



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

N. 297 del 12-11-2021

<i>Oggetto:</i>	COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELEGATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 26 GIUGNO 2019, N. 2.
-----------------	--

L'anno **duemilaventuno**, addì **dodici**, alle ore **13:00** del mese di **novembre**, nella sala delle adunanze della Sede Comunale suddetta, in seguito a regolare comunicazione, si è riunita la Giunta Municipale, nelle persone dei signori:

CARTA GIUSEPPE	SINDACO	P
MARINO GUIDO	VICE SINDACO	P
COCO VINCENZO	ASSESSORE ANZIANO	A
CARUSO MIRKO	ASSESSORE	P
Albanese Arcangela	ASSESSORE	A
Midolo Salvatore	ASSESSORE	P

Risultano presenti n. **4** e assenti n. **2**.

Assume la presidenza il SINDACO **CARTA GIUSEPPE**, partecipa il SEGRETARIO COMUNALE del Comune **Dott. Tumminello Antonio**, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Ai sensi dell'articolo 151, comma 1 del D.L.vo del 18/08/2000, n. 267 si attesta la copertura finanziaria della spesa.

IMPEGNO N.

Dirigente Uffici Finanziari
F.to ***** *****

Data *****

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane, Dott.ssa Natalina Castro, avanza alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

OGGETTO: COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELEGATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 26 GIUGNO 2019, N. 2.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante *"Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni"*, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante *"Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro"*;

CONSIDERATO che la su citata legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, all'art. 21 che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni " (art. 57, comma 01);

CHE l'articolo 21 della l. 183/2010 prevede che le modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia siano disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva della Funzione Pubblica 4 marzo 2011, recante "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni";

VISTA la direttiva 23 maggio 2007, recante *"Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche"* adottata dal Ministro *pro-tempore* per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e dal Ministro *pro-tempore* per i diritti e le pari opportunità;

DATO ATTO che il Comitato in questione sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RILEVATO che è risultato necessario aggiornare la suddetta direttiva ministeriale, alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative introdotte successivamente, al fine di meglio

coordinare l'azione dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG;

RICHIAMATA la direttiva n.2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" con la quale è stata aggiornata la direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguate le previsioni di cui alla citata direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG) per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG anche tenuto conto delle problematiche emerse nella prima fase applicativa e segnalate dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio ed il supporto alla costituzione e sperimentazione dei CUG, come previsto dal paragrafo 7 della medesima direttiva;

EVIDENZIATO che il Comitato unico di garanzia (CUG), seppure in una logica di continuità con i Comitati per le pari opportunità e i Comitati per il contrasto del fenomeno del *mobbing* precedentemente istituiti, si afferma come un soggetto attraverso il quale si intende:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta;
- ottimizzare la produttività del lavoro pubblico migliorando le singole prestazioni lavorative;
- accrescere la *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni;

CHE nelle linee guida del 4 marzo 2011, adottate dai Ministri per la funzione pubblica e per le pari opportunità, sono state disciplinate le funzioni del CUG al quale vengono assegnati compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57, comma 03, del d.lgs. n. 165 del 2001 (così come introdotto dall'articolo 21 della legge n. 183 del 2010).

RILEVATO che gli aggiornamenti alla direttiva 4 marzo 2011, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- Criteri di composizione;
- Procedure di nomina;
- Compiti;

CHE, al fine di assicurare una maggiore effettività nello svolgimento delle loro funzioni e superare alcune criticità sorte in sede applicativa, le indicazioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 di seguito fornite costituiscono un aggiornamento degli indirizzi contenuti nella direttiva 4 marzo 2011, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- criteri di composizione: il CUG ha una composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165 del 2001, effettivamente presenti all'interno di ogni singola amministrazione, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti. Per quanto riguarda i componenti di parte pubblica, nella composizione del CUG devono essere rappresentate, per quanto possibile, tutte le componenti del personale comunque in servizio presso l'amministrazione. Allo stesso modo, per quelle amministrazioni, che in ragione delle dimensioni ridotte, decidano di costituire un CUG condiviso, deve comunque essere garantita la rappresentanza dei lavoratori di ogni ente che ne fa parte;

- procedure di nomina: in ordine alle modalità di individuazione dei componenti dei CUG, al fine di assicurare che la scelta ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito

dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione.

Al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato, il mandato dei componenti del CUG è rinnovabile purché gli stessi soggetti risultino, ad esito della predetta procedura comparativa e tenuto conto dell'attività già svolta, i più idonei allo svolgimento dell'incarico.

I componenti supplenti partecipano alle riunioni del CUG in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari, o, anche in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il Presidente lo ritenga utile;

- compiti: il CUG è un organismo di garanzia che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dal citato articolo 57, comma 03, del d.lgs. n. 165 del 2001.

RILEVATO che, relativamente alla composizione del comitato, la normativa in questione prevede la presenza di un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi e all'interno dell'amministrazione pubblica.

RICHIAMATA la disposizione prot. n. 23689 del 19/12/2013 a firma del Vice Segretario pro-tempore, con la quale sono state stabilite le direttive per l'ente per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2010 - Costituzione del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* ";

DATO ATTO che con i provvedimenti D.D. n.1394/2013 R.G. e D.D. n.1208/2016, D.S. n. 4 del 14/02/2014 e D.D. n.1093/2017 R.G. sono stati, rispettivamente, nominati quali componenti del Comitato unico di garanzia di cui all'art 21 della legge n. 183/2010, i rappresentanti dell'amministrazione, il presidente e i componenti effettivi e supplenti del CUG quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali;

DATO ATTO che occorre provvedere alla nomina del Comitato Unico di Garanzia dell'Ente per il prossimo quadriennio;

DATO ATTO che nella prefata disposizione a firma del Vice Segretario, tra le direttive per la costituzione del Comitato, era stato individuato, in ossequio alla direttiva FP n.3/2011, il Responsabile preposto alla gestione del personale quale dirigente competente alla nomina del C.U.G.;

CHE il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione ed essere in possesso di tutti i requisiti indicati nella direttiva ministeriale, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

CHE l'individuazione dei componenti del C.U.G. ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza, previa relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione;

RITENUTO necessario, per i motivi sopra espressi procedere in attuazione dell'obbligo di legge, all'aggiornamento delle su richiamate linee di indirizzo dell'ente alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - " Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato la sopra citata direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguato le previsioni della direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG), per meglio

coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG, come previsto dal paragrafo 3.6 della medesima;

PROPONE

All'Onorevole Giunta Municipale

PER I MOTIVI di cui in premessa, qui per intero richiamati,

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI PROCEDERE all'aggiornamento delle linee di indirizzo dell'ente, prot. n. 23689 del 19/12/2013, alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - " Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato la direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguato le previsioni della direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG), per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG, come previsto dal paragrafo 3.6 della medesima;

DI CONFERMARE il Responsabile preposto alla gestione del personale quale dirigente competente alla nomina del C.U.G.;

DI STABILIRE che il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione e deve essere in possesso di tutti i requisiti indicati nella direttiva ministeriale, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

CHE l'individuazione dei componenti del C.U.G. ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione;

DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Gestione Risorse Umane l'avvio del procedimento per la costituzione del nuovo *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* per il prossimo quadriennio;

DI DARE ATTO che la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) non comporta nuovi o maggiori oneri per il Comune di Melilli ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183);

DI TRASMETTERE il provvedimento alle OO.SS. di categoria e alle R.S.U. dell'Ente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

La Responsabile del Settore
Gestione Risorse Umane

Dott.ssa Natalina Castro

LA GIUNTA MUNICIPALE

VISTA l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto:

COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELEGATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 26 GIUGNO 2019, N. 2. CONSIDERATO che i presupposti di fatto e le ragioni giuridiche addotte quale motivazione sono idonei a determinare l'adozione di siffatto provvedimento;

RITENUTO di fare propria la proposta di deliberazione, ritenendola meritevole di approvazione;

VISTO il vigente O.R.EE.LL.;

VISTA la L.R. n. 48/91 e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. n. 267/00;

ACQUISITO il relativo parere di regolarità tecnica espresso dalla Dirigente competente, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267;

VISTE le LL.RR. n. 44/91 e n. 23/97;

CON VOTI favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge;

DELIBERA

DI PROCEDERE all'aggiornamento delle linee di indirizzo dell'ente, prot. n. 23689 del 19/12/2013, alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - " Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato la direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguato le previsioni della direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG), per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG, come previsto dal paragrafo 3.6 della medesima;

DI CONFERMARE il Responsabile preposto alla gestione del personale quale dirigente competente alla nomina del C.U.G.;

DI STABILIRE che il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione e deve essere in possesso di tutti i requisiti indicati nella direttiva ministeriale, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

CHE l'individuazione dei componenti del C.U.G. ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione;

DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Gestione Risorse Umane l'avvio del procedimento per la costituzione del nuovo *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* per il prossimo quadriennio;

DI DARE ATTO che la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) non comporta nuovi o maggiori oneri per il Comune di Melilli ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183);

DI TRASMETTERE il provvedimento alle OO.SS. di categoria e alle R.S.U. dell'Ente;

INOLTRE, con voti favorevoli unanimi espressi nelle forme di Legge,

DELIBERA

DI DICHIARARE la presente immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, della L.R. n. 44/91.

Del che si è redatto il presente verbale che letto e approvato viene sottoscritto.

IL SINDACO

F.to CARTA GIUSEPPE

L'ASSESSORE ANZIANO

F.to MARINO GUIDO

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Tumminello Antonio

CERTIFICAZIONE DI PUBBLICAZIONE N. 4117

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio dal 16-11-2021 al 01-12-2021 registrata al n. 4117 Reg. pubblicazioni

Dalla Residenza Municipale, li 02-12-2021

SI DISPONE LA PUBBLICAZIONE

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Tumminello Antonio

IL MESSO COMUNALE

CERTIFICATO DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE N. 4117

Ai sensi e per gli effetti della L. n.44/91 art.11 e ss.mm.ii.

SI CERTIFICA

Che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 16-11-2021 al 01-12-2021 e che non sono pervenuti reclami.

Dalla Residenza Municipale, li 16-11-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Tumminello Antonio

IL MESSO COMUNALE

Il sottoscritto Segretario Generale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

Che la deliberazione è divenuta esecutiva in data 27-11-2021

- Dichiarazione di immediata eseguibilità ai sensi dell'art.12 L.R. n.44/91;

Melilli, li 28-11-2021

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Tumminello Antonio



COMUNE DI MELILLI

Provincia di Siracusa

Ufficio: PERSONALE

Assessorato:

PROPOSTA DI DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE DEL 12-11-2021 N.360

Oggetto: COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELEGATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 26 GIUGNO 2019, N. 2.

PARERE: IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Favorevole

Il Responsabile del servizio interessato
CASTRO NATALINA

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

La Responsabile del Settore Gestione Risorse Umane, Dott.ssa Natalina Castro, avanza alla Giunta Municipale la seguente proposta di deliberazione, avente oggetto:

OGGETTO: COMITATO UNICO DI GARANZIA (C.U.G.) - AGGIORNAMENTO LINEE DI INDIRIZZO ALLA DIRETTIVA DEL MINISTRO PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E DEL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI DELEGATO ALLE PARI OPPORTUNITÀ DEL 26 GIUGNO 2019, N. 2.

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni*", e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 novembre 2010, n. 183, recante "*Deleghe al Governo in materia di lavori usuranti, di riorganizzazione di enti, di congedi, aspettative e permessi, di ammortizzatori sociali, di servizi per l'impiego, di incentivi all'occupazione, di apprendistato, di occupazione femminile, nonché misure contro il lavoro sommerso e disposizioni in tema di lavoro pubblico e di controversie di lavoro*";

CONSIDERATO che la su citata legge 183/2010, apportando alcune importanti modifiche agli articoli 1, 7 e 57 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165 ha previsto, in particolare, all'art. 21 che le pubbliche amministrazioni costituiscano al proprio interno, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, il "Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" che sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni " (art. 57, comma 01);

CHE l'articolo 21 della l. 183/2010 prevede che le modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia siano disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento delle Pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

VISTA la direttiva della Funzione Pubblica 4 marzo 2011, recante "*Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*";

VISTA la direttiva 23 maggio 2007, recante "*Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche*" adottata dal Ministro *pro-tempore* per le riforme e la innovazione nella pubblica amministrazione e dal Ministro *pro-tempore* per i diritti e le pari opportunità;

DATO ATTO che il Comitato in questione sostituisce, unificando le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, costituiti in applicazione della contrattazione collettiva, dei quali assume tutte le funzioni previste dalla legge, dai contratti collettivi relativi al personale delle amministrazioni pubbliche o da altre disposizioni;

RILEVATO che è risultato necessario aggiornare la suddetta direttiva ministeriale, alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative introdotte successivamente, al fine di meglio

coordinare l'azione dei Comitati Unici di Garanzia (CUG) con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG;

RICHIAMATA la direttiva n.2 del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri con delega alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - "Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" con la quale è stata aggiornata la direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguate le previsioni di cui alla citata direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG) per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG anche tenuto conto delle problematiche emerse nella prima fase applicativa e segnalate dal Gruppo di lavoro per il monitoraggio ed il supporto alla costituzione e sperimentazione dei CUG, come previsto dal paragrafo 7 della medesima direttiva;

EVIDENZIATO che il Comitato unico di garanzia (CUG), seppure in una logica di continuità con i Comitati per le pari opportunità e i Comitati per il contrasto del fenomeno del *mobbing* precedentemente istituiti, si afferma come un soggetto attraverso il quale si intende:

- assicurare, nell'ambito del lavoro pubblico, parità e pari opportunità, prevenendo e contrastando ogni forma di violenza fisica e psicologica, di molestia e di discriminazione diretta e indiretta;
- ottimizzare la produttività del lavoro pubblico migliorando le singole prestazioni lavorative;
- accrescere la *performance* organizzativa dell'amministrazione nel suo complesso, rendendo efficiente ed efficace l'organizzazione anche attraverso l'adozione di misure che favoriscano il benessere organizzativo e promuovano le pari opportunità ed il contrasto alle discriminazioni;

CHE nelle linee guida del 4 marzo 2011, adottate dai Ministri per la funzione pubblica e per le pari opportunità, sono state disciplinate le funzioni del CUG al quale vengono assegnati compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate ai sensi dell'articolo 57, comma 03, del d.lgs. n. 165 del 2001 (così come introdotto dall'articolo 21 della legge n. 183 del 2010).

RILEVATO che gli aggiornamenti alla direttiva 4 marzo 2011, riguardano principalmente i seguenti aspetti:

- Criteri di composizione;
- Procedure di nomina;
- Compiti;

CHE, al fine di assicurare una maggiore effettività nello svolgimento delle loro funzioni e superare alcune criticità sorte in sede applicativa, le indicazioni di cui alla Direttiva n. 2/2019 di seguito fornite costituiscono un aggiornamento degli indirizzi contenuti nella direttiva 4 marzo 2011, con specifico riferimento ai seguenti aspetti:

- criteri di composizione: il CUG ha una composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165 del 2001, effettivamente presenti all'interno di ogni singola amministrazione, e da un pari numero di rappresentanti dell'amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti. Per quanto riguarda i componenti di parte pubblica, nella composizione del CUG devono essere rappresentate, per quanto possibile, tutte le componenti del personale comunque in servizio presso l'amministrazione. Allo stesso modo, per quelle amministrazioni, che in ragione delle dimensioni ridotte, decidano di costituire un CUG condiviso, deve comunque essere garantita la rappresentanza dei lavoratori di ogni ente che ne fa parte;

- procedure di nomina: in ordine alle modalità di individuazione dei componenti dei CUG, al fine di assicurare che la scelta ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito

dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione.

Al fine di non disperdere il patrimonio di esperienza maturato, il mandato dei componenti del CUG è rinnovabile purché gli stessi soggetti risultino, ad esito della predetta procedura comparativa e tenuto conto dell'attività già svolta, i più idonei allo svolgimento dell'incarico.

I componenti supplenti partecipano alle riunioni del CUG in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari, o, anche in presenza di questi, qualora siano inseriti in specifici gruppi di lavoro delle cui attività si discuta nel corso dell'incontro e tutte le volte in cui il Presidente lo ritenga utile;

- compiti: il CUG è un organismo di garanzia che esercita compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate dal citato articolo 57, comma 03, del d.lgs. n. 165 del 2001.

RILEVATO che, relativamente alla composizione del comitato, la normativa in questione prevede la presenza di un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Amministrazione e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione in modo da assicurare nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi e all'interno dell'amministrazione pubblica.

RICHIAMATA la disposizione prot. n. 23689 del 19/12/2013 a firma del Vice Segretario pro-tempore, con la quale sono state stabilite le direttive per l'ente per l'attuazione dell'art. 21 della legge 183/2010 - Costituzione del *Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni* ";

DATO ATTO che con i provvedimenti D.D. n.1394/2013 R.G. e D.D. n.1208/2016, D.S. n. 4 del 14/02/2014 e D.D. n.1093/2017 R.G. sono stati, rispettivamente, nominati quali componenti del Comitato unico di garanzia di cui all'art 21 della legge n. 183/2010, i rappresentanti dell'amministrazione, il presidente e i componenti effettivi e supplenti del CUG quali rappresentanti delle organizzazioni sindacali;

DATO ATTO che occorre provvedere alla nomina del Comitato Unico di Garanzia dell'Ente per il prossimo quadriennio;

DATO ATTO che nella prefata disposizione a firma del Vice Segretario, tra le direttive per la costituzione del Comitato, era stato individuato, in ossequio alla direttiva FP n.3/2011, il Responsabile preposto alla gestione del personale quale dirigente competente alla nomina del C.U.G.;

CHE il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione ed essere in possesso di tutti i requisiti indicati nella direttiva ministeriale, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

CHE l'individuazione dei componenti del C.U.G. ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza, previa relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione;

RITENUTO necessario, per i motivi sopra espressi procedere in attuazione dell'obbligo di legge, all'aggiornamento delle su richiamate linee di indirizzo dell'ente alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - " Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato la sopra citata direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguato le previsioni della direttiva 4

marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG), per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG, come previsto dal paragrafo 3.6 della medesima;

PROPONE

All'Onorevole Giunta Municipale

PER I MOTIVI di cui in premessa, qui per intero richiamati,

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

DI PROCEDERE all'aggiornamento delle linee di indirizzo dell'ente, prot. n. 23689 del 19/12/2013, alla direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione e del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri delegato alle pari opportunità del 26 giugno 2019 - " Misure per promuovere le pari opportunità e rafforzare il ruolo dei comitati unici di garanzia nelle amministrazioni pubbliche" che ha aggiornato la direttiva del 23 maggio 2007 alla luce degli indirizzi comunitari e delle disposizioni normative intervenute successivamente nonché adeguato le previsioni della direttiva 4 marzo 2011 in materia di funzionamento dei Comitati unici di garanzia (CUG), per meglio coordinare l'azione di tali Comitati con quella svolta da altri organismi previsti dalla legislazione e per favorire un più efficace ruolo dei CUG, come previsto dal paragrafo 3.6 della medesima;

DI CONFERMARE il Responsabile preposto alla gestione del personale quale dirigente competente alla nomina del C.U.G.;

DI STABILIRE che il Presidente è scelto tra gli appartenenti ai ruoli dell'amministrazione e deve essere in possesso di tutti i requisiti indicati nella direttiva ministeriale, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale;

CHE l'individuazione dei componenti del C.U.G. ricada effettivamente su soggetti in possesso di adeguati requisiti di competenza ed esperienza l'amministrazione procede alla relativa designazione ad esito dell'espletamento di una procedura comparativa trasparente cui possa partecipare tutto il personale interessato in servizio nell'amministrazione;

DI DEMANDARE al Dirigente del Settore Gestione Risorse Umane l'avvio del procedimento per la costituzione del nuovo *"Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni"* per il prossimo quadriennio;

DI DARE ATTO che la costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) non comporta nuovi o maggiori oneri per il Comune di Melilli ai sensi dell'art. 57 del D. Lgs. n. 165/2001 (come modificato dall'art. 21 della Legge 4 novembre 2010, n. 183);

DI TRASMETTERE il provvedimento alle OO.SS. di categoria e alle R.S.U. dell'Ente;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile, ai sensi di legge.

Dott.ssa CASTRO NATALINA

